



AVEVA 65 ANNI

Ancora una morte per amianto all'Ogr è la sesta vittima in soli sette mesi

UN SESTO operaio delle Ogr in sette mesi è morto per colpa dell'amianto. Si chiamava Silvano Giacomoni, 65 anni, entrato nelle officine di via Casarini nel '75. Anche per lui è stato il mesotelioma pleurico il tumore che lo ha ucciso, diagnosticato appena un anno fa. Da tempo in pensione, Giacomoni era impiegato alla manutenzione dei carrelli. «Per l'azienda uno dei settori meno pericolosi per la salute» spiega Salvatore Fais, lavoratore e delegato sindacale della Cgil. Al momento della morte, Giacomoni si trovava ricoverato in un hospice della zona. In primavera ha subito anche un lungo

intervento durato 17 ore. Sposato, aveva due figli. Con questo secondo decesso, per i lavoratori delle Ogr il 2014 si conferma l'anno più nero. Solo una settimana fa le tute blu di via Casarini, addette alla riparazione dei treni, sono scese in corteo con alla testa uno di loro travestito da «morte»: addosso aveva una tunica nera, una falce ed un grande cartello al collo con scritto «l'amianto è mio marito». Oltre all'esposizione alla polvere killer, i sei lavoratori morti in questi sette mesi avevano in comune anche l'età, attorno ai 60-65 anni. «Questo vuol dire — conclude Fais — che la nostra aspettativa di vita è inferiore alla media». (b.per.)

